

Convenzione fra l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida e il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese per la gestione associata dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2. nell'ambito della funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118 quarto comma della Costituzione"

TRA

L'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida (di seguito U.M.) ivi rappresentata dal Legale Rappresentante, Presidente Bezzone Vincenzo, nato il 04/02/1966 a Ceva, domiciliato ai fini della carica presso l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida (U.M.) – Loc. San Bernardino Via Case Rosse, n. 1 – Ceva;

E

Il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese (di seguito C.S.S.M.), ivi rappresentato dal Legale Rappresentante, Presidente Borsarelli Luca, nato il 23/12/1972 a Mondovì, domiciliato ai fini della carica presso il C.S.S.M. – C.so Statuto, n. 13 – Mondovì;

PREMESSO CHE

- Ai sensi dell'art. 8, comma 3, lettera a) della Legge 328/2000, la Regione Piemonte, con D.G.R. 9 maggio 2016 n. 29-3257 e D.G.R. 22 maggio 2017 n. 22-5076, nella prospettiva della costituzione dei Distretti della Coesione Sociale e tenuto conto de Position Paper "Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea" ha individuato nei territori dei Distretti Sanitari Regionali, e nella fattispecie nel territorio del Distretto Sanitario Sud Est dell'ASL CN1, l'Ambito Territoriale Sociale (di seguito ATS) ottimale per la più efficiente ed efficace gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete.
- Costituiscono l'ATS Cuneo Sud-Est (di seguito CN Sud-Est) i seguenti Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali:
 - Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida (di seguito UM Ceva)
 - Consorzio per i Servizi Socio-assistenziali del Monregalese (di seguito CSSM)

RICHIAMATI

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e Resilienza
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021
- l'Avviso pubblico 1/2022 come dettagliato in oggetto, adottato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di seguito Ministero) con provvedimento del 15/02/2022 ed in particolare l'art. 11 comma 10, il quale prevede che *"Una volta formalizzato il*

finanziamento, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'ATS sottoscriveranno un'apposita Convenzione, che disciplina diritti e obblighi connessi al finanziamento e fornisce indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR nonché con i target e i milestone di progetto"

CONSIDERATO CHE

- gli Enti gestori dei Servizi socio assistenziale della provincia di Cuneo hanno concertato la presentazione, in forma coordinata o congiunta, delle istanze di finanziamento a valere sull'Avviso del PNRR -Missione 5 - Componente 2 come di seguito specificato:

linea di investimento	Strategia	impegno
Investimento: 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti		
1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (P.I.P.P.I)	Ciascun ATS partecipa in modo autonomo	UM Capofila per ATS CN sud-est (CSSM partner)
1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	Progetto unico provinciale	CSAC capofila (ATS Cuneo Sud-est partner)
1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità	1 progetto unico per gli ATS afferenti all'ASLCN1	UM Capofila (CSSM- CSAC CMS partner)
	1 progetto unico per gli ATS afferenti all'ASLCN2	Comune di Bra capofila (Consorzio Alba Partner)
1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei <i>burn out</i> tra gli operatori sociali	Progetto unico provinciale	CMS capofila (CSSM e tutti gli altri EEGG della provincia di Cuneo partner)
Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità		
1.2 Definizione e attivazione del progetto individualizzato. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	Ciascun ATS partecipa con un proprio progetto	UM Capofila per ATS CN sud-est (CSSM partner)

- L'ATS CN Sud-Est ha presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito MLPS), le domande di ammissione e successivamente i progetti di dettaglio, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Avviso pubblico di cui sopra, per le linee di investimento seguenti:
 - 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (P.I.P.P.I)
 - 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità
 - 1.2 Definizione e attivazione del progetto individualizzato. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza;

- L'ATS CN Sud-Est ha collaborato con gli ATS capofila per la presentazione dei progetti, di cui è partner, sulle linee di investimento:
 - 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti
 - 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali.
- Il MLPS ha ammesso a finanziamento i progetti candidati su tutte le linee di investimento indicate nella tabella precedente, e con tempistiche differenti per ciascuna linea sono in fase di definizione o stipula specifiche convenzioni;
- A seguito dalla sottoscrizione di ogni singola convenzione si potrà procedere all'avvio delle sperimentazioni secondo le modalità definite nel presente accordo;
- L'art. 30 del T.U.E.L. attribuisce agli Enti Locali la possibilità di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati tramite la stipula di apposite convenzioni che devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci impegni e garanzie;

Tutto ciò premesso, fra le parti come sopra costituite

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Recepimento della premessa

La premessa è parte sostanziale ed integrale della presente Convenzione

Art. 2 Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione definisce lo strumento per la gestione dei progetti sociali finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2, candidabili dagli Ambiti Territoriali Sociali come indicato dall'Avviso pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La presente Convenzione è finalizzata a sperimentare la gestione integrata di servizi ricompresi nella funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118 quarto comma della Costituzione" nella logica del Distretto della Coesione Sociale.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, lettera a) della Legge 328/2000 e della Regione Piemonte con D.G.R. 9 maggio 2016 n. 29-3257 e D.G.R. 22 maggio 2017 n. 22-5076), si richiamano i principi di riferimento stabiliti nel Position Paper:

- i Distretti devono essere oggetto di una pianificazione integrata che, definendo percorsi strategici, li porti ad essere incubatori di sviluppo locale, sfruttando la ricchezza e la varietà dei sistemi produttivi, del lavoro, culturali, sociali e ambientali presenti nella Regione;
- oltre al raccordo fra politiche afferenti a diversi ambiti, i Distretti potranno essere l'occasione di integrazione in un unico ecosistema di coesione territoriale dei diversi attori protagonisti delle politiche sociali: il welfare erogato dalle istituzioni pubbliche, il welfare aziendale, il welfare familiare e il cosiddetto welfare di comunità, alimentato dallo stock di capitale sociale esistente presso la comunità e dal protagonismo del terzo settore.

Art. 3 Regole generali

La gestione in forma associata dei progetti dovrà uniformarsi alle seguenti regole di carattere generale:

- il capofila dei progetti candidati sul PNRR Missione 5 Componente 2 è l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana - Alta Valle Bormida
- l'Organo di raccordo operativo è il Tavolo Tecnico costituito dai rispettivi dirigenti degli Enti convenzionati e dagli uffici di competenza per ciascuna linea di attività
- al Tavolo Tecnico compete:
 - realizzare le attività previste da ogni singolo progetto, nelle tempistiche e modalità previste dal MLPS;
 - curare la gestione delle azioni integrandole con i servizi di competenza di ciascun Ente coinvolto;
 - predisporre la rendicontazione delle spese sostenute secondo le tempistiche e modalità stabilite dal MLPS;
 - curare la comunicazione istituzionale
- il Tavolo Tecnico potrà essere integrato da altre figure Tecniche-Amministrative anche di altri Enti del territorio (Comuni, ATC, ecc...), di volta in volta ritenute opportune
- in relazione alle dimensioni e caratteristiche di ciascuna linea di intervento, nell'Accordo vengono definite le modalità di realizzazione e l'impianto gestionale previsto
- ciascun Ente provvede a mettere a disposizione a proprio carico la sede, le utenze e le attrezzature necessarie; le stesse sono integrate con le risorse acquisite tramite specifici finanziamenti e per le quali verrà redatto inventario separato;

Art. 4 Impegni degli Enti contraenti

Entrambi gli Enti si impegnano a collaborare in modo leale, propositivo e sinergico nel comune intento di:

- realizzare in modo efficace le attività previste dai progetti finanziati sul PNRR Missione 5 Componente 2
- adempiere agli impegni previsti e sottoscritti nelle singole convenzioni stipulate tra l'Ente capofila del ATS CN sud-est ed il MLPS
- rafforzare le modalità di concertazione territoriale con i soggetti istituzionali e del terzo settore della rete territoriale

Nelle schede allegate sono definite le attività di competenza dei due Enti sottoscrittori della presente Convenzione, per ciascun progetto del PNRR indicato nella tabella precedente.

Il Tavolo Tecnico definisce la ripartizione delle poste contabili e propone a ciascun Ente le conseguenti variazioni di bilancio, garantendo la corretta correlazione tra azioni da attivare e copertura finanziaria, nell'ambito delle risorse finanziate per ciascun progetto del PNRR e nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. 267/2000, come integrato dal D. Lgs. 118/2011 e dai relativi principi contabili di bilancio.

Art. 5 Scambio di informazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati UE 679/2016 (GDPR 679/2016) sulla protezione dei dati, ciascun Ente è contitolare del trattamento dei dati relativi ai servizi oggetto della presente Convenzione. Entrambi gli Enti garantiscono che il trattamento dei dati, anche particolari, finalizzato all'erogazione delle prestazioni oggetto della presente Convenzione, sia improntato al rigoroso rispetto del GDPR 679/2016 sopra richiamato. Per l'attuazione del predetto articolo sarà stipulato un successivo accordo di contitolarità previa approvazione da parte dei rispettivi Organi Esecutivi.

Art. 6 Durata della Convenzione

La presente Convenzione Missione 5 Componente 2, ha validità dalla data di stipula fino al 31/12/2026, salvo eventuali proroghe disposte dal Ministero del lavoro delle Politiche Sociali per la realizzazione dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Art. 7 Modifiche della Convenzione

La presente Convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità, in base sia alle valutazioni degli Enti partecipanti, sia all'esigenza di recepire eventuali cambiamenti che potrebbero intervenire in corso di validità della stessa. Le eventuali modifiche o integrazioni sono adottate con le stesse modalità seguite per l'approvazione della presente Convenzione.

Art. 8 Controversie

Le controversie e le contestazioni che dovessero insorgere in relazione all'osservanza, interpretazione ed attuazione della presente Convenzione, dovranno prioritariamente essere risolte in via bonaria. In caso contrario varrà l'ordinaria competenza giurisdizionale.

Art. 9 Recesso

Ciascuno degli Enti convenzionati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso mediante l'adozione di apposita delibera dell'Organo competente e formale comunicazione all'altro Ente, a mezzo di posta elettronica certificata, da trasmettere con almeno sei mesi di preavviso. In tale caso, restano a carico dell'Ente recedente i maggiori oneri derivanti dall'eventuale interruzione anticipata o ridefinizione dei progetti in corso, oggetto della presente Convenzione.

Le parti potranno disporre, di comune accordo, di rinunciare motivatamente in tutto o in parte al suddetto preavviso, qualora se ne ravvisi l'opportunità ed il pubblico interesse. Fino alla data di operatività del recesso, restano a carico di ciascun Ente i relativi impegni e le conseguenti responsabilità.

Art. 10 Risoluzione della Convenzione

La presente Convenzione è risolta prima della naturale scadenza per concorde volontà dei due Enti, espressa con deliberazione del Consiglio dell'U.M. e dell'Assemblea Consortile del C.S.S.M. Fino alla data di operatività della risoluzione, restano a carico di ciascun Ente i relativi impegni, le conseguenti responsabilità. I maggiori oneri derivanti dall'eventuale interruzione anticipata o ridefinizione dei progetti in corso, oggetto della presente Convenzione sono ripartiti fra i due Enti sulla base della popolazione residente al 31/12 precedente la data di operatività della risoluzione.

Art. 11 Spese di registrazione

La presente Convenzione si intende registrabile in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5 e 7 del DPR n. 131/1986 a cure e spese del richiedente.

Art- 12 Rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione le parti fanno riferimento alla normativa vigente ed in particolare al D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE C.S.S.M.

IL PRESIDENTE U.M.

L'ambito territoriale di intervento è costituito dai seguenti Comuni:

Comuni facenti capo al C.S.S.M.: Bastia Mondovì, Belvedere Langhe, Bonvicino, Briaglia, Carrù, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Lequio Tanaro, Magliano Alpi, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Mondovì, Montaldo Mondovì, Niella Tanaro, Pamparato, Pianfei, Piozzo, Roburent, Rocca de baldi, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Somano, Torre Mondovì, Vicoforte, Villanova Mondovì.

Comuni facenti capo all' U.M. - gestione Socio-Assistenziale: Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Camerana, Caprauna, Castelnuovo di Ceva, Castellino Tanaro, Ceva, Cigliè, Igliano, Garessio, Gottasecca, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monesiglio, Murazzano, Montezemolo, Nucetto, Ormea, Paroldo, Perlo, Priero, Priola, Prunetto, Roascio, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina, Viola.